

INTERVISTA A SHEL SHAPIRO

Il giorno 16 febbraio 2017, per la partecipazione al concorso della Nazione "Cronisti in classe", gli alunni della classe 5 B, la tutor del progetto Dallatorre Elena e le colleghe hanno intervistato l'artista Shel Shapiro, musicista, cantante, attore che spiega il suo video "Undici" sui principi fondamentali della nostra Costituzione, tema dell'articolo. L'intervista via skype dalla classe si è rivelata molto interessante, durante questa simpatica "chiacchierata" gli alunni hanno anche posto anche domande sulla musica.

L'articolo del quotidiano è presente sul sito ufficiale del musicista

1. Cosa ti ha ispirato a scrivere questa canzone sulla Costituzione ?

Mi ha ispirato il fatto che erano moltissimi anni che in Italia i ragazzi non si interessavano di politica e dell'Italia: erano contenti di giocare alla playstation, all'x box, senza però rivolgere un pensiero allo stato italiano. C'era questo disinteresse anche per la politica perché non è che la politica abbia fatto molto per farsi amare in questi ultimi anni. Pensavo che la musica rock potesse essere una strada per, in qualche modo, farsi ascoltare dai giovani, non tutti, ma quelli interessati avrebbero potuto sentirla soprattutto attraverso il video "Undici".

Il video è stato girato da Marco Risi un regista molto bravo, figlio di Dino Risi, che forse voi non conoscete, perché siete troppo giovani: è uno dei fondatori del cinema italiano.

Ha girato questo video, tutti questi visi, di ragazzi che vivono in Italia. L'idea era di contattare tutti i ragazzi come voi, quelli un po' più grandi e far capire che la Costituzione, il futuro dell'Italia dipende da voi..io sono ormai troppo vecchio...

Quindi il vostro voto, quando potrete esprimerlo, quando andrete a votare, è importantissimo.

2. Perché proprio la nostra Costituzione ?

Perché vivo in Italia, ho la cittadinanza italiana, anche quella britannica, sono ormai cittadino italiano; vivendo in questo paese ogni giorno vedo i problemi che ci sono per mandare avanti la nostra società, per esempio dai trasporti pubblici alla sporcizia per strada...molti problemi però dipendono da noi.

Io vivo in Italia ed è importante renderci conto che noi possiamo cambiare le cose, è molto semplice.

3. Per te qual è il significato della Costituzione ?

Il significato della Costituzione è che se tutti la rispettassimo, vivremmo in uno stato ideale. Il problema è che noi non la rispettiamo. Il video che avete visto sottolinea come noi facciamo le cose opposte rispetto a quello che dice la Costituzione. Una società giusta è aperta agli immigrati, a tutti quanti, dà il benvenuto a tutti quelli che vogliono venire a vivere in Italia, o in Francia, in Inghilterra.....

Non tutti la pensano nello stesso modo, c'è una parte che cerca di far assomigliare la Costituzione a noi, mentre forse noi dovremmo cercare di assomigliare di più alla Costituzione,rispettandola, piuttosto che renderla a nostra somiglianza.

4. Secondo te la canzone che hai scritto può servire a far rispettare le leggi o ad insegnarle ?

Io non credo possa fare nulla che insegni le leggi: o la gente ha voglia come società di aiutare il prossimo, rendendosi conto che se le leggi non si rispettano si rischia di diventare una società arida, nella quale ognuno pensa a se stesso, senza guardare gli altri.

Credo che io possa solo illustrare cosa succede se non si rispettano le leggi, penso per esempio a quei migliaia di ragazzi che venivano dall'Albania venticinque anni fa. Non eravamo preparati, la nostra è forse ancora una società che vive al

momento, improvvisamente c'è quel problema lì e tutti si danno da fare, ma nessuno pensa in anticipo cosa si dovrebbe fare se succedesse.

5. Come ci si sente ad aver scritto una canzone sulla Costituzione italiana ?

Non mi sento un eroe, è una delle cose che nella mia vita sono riuscito a fare.

Partiamo dal presupposto che la Costituzione come è scritta è bellissima, ma in alcuni punti è noiosa, ha un sacco di parole, ...che forse sono importanti da un punto di vista legale, ma che per te e me, che dobbiamo affrontare la vita, non sono particolarmente importanti.

Secondo me, "Undici" è bella perché rende molto semplici quegli undici articoli, li spiega semplicemente, non ci sono segreti, non è nascosto nulla. È stato fantastico aver scritto questa canzone ed avere avuto il supporto bellissimo di queste immagini : per esempio l'immagine del ragazzo di colore quando si dice che "l'Italia ripudia la guerra" e si copre il viso, immagini bellissime che non sono necessariamente il nostro quotidiano, però se noi non rispettiamo quegli articoli sulla carta, possono diventare vere. Noi dobbiamo ripudiare la guerra, rispettare la Costituzione, valorizzare il lavoro, dare i diritti sociali uguali per tutti, uomini e donne, di qualunque colore. Quindi sono molto felice di aver scritto questa canzone, se rende un pochettino più semplice ed interessante parlare della Costituzione.

6. Per te cos'è la musica ?

La musica quando ero piccolo era la libertà, inseguire un sogno, la possibilità di scappare da Cardiff. Mia mamma suonava il pianoforte molto bene, mia zia era una professoressa di pianoforte all'Accademia Reale a Londra, mio nonno suonava il corno francese nella banda dello zar Nikolai II ° di Russia.

Io ero la pecora nera che suonava la musica rock, tutti facevano musica classica: è arrivato questo qui, alto, magro che suonava la chitarra.. La musica era allora il sogno, la speranza.

7. Quando scrivi una musica esprimi i tuoi sentimenti ?

Io spero di sì, scrivere musica non è come avere una bacchetta magica. Scrivere musica è come inventare un mondo, o almeno dovrebbe essere così, ci sono diversi modi. C'è gente che si accontenta di scrivere una melodia stupidina, che non ha molto valore, niente di particolarmente nuovo. Ci sono persone che cercano di andare oltre. La musica idealmente dovrebbe essere la creazione di qualcosa che non esiste o non esisteva fino a quel momento. Poi ognuno, secondo la bravura, la voglia e la capacità fa musica, che è come denudarsi l'anima, perché si può dire che io ti apro il mio cuore e cerco di metterlo in musica . Se tu ha sensibilità lo capirai, se non ce l'hai peggio per te!

8. Chi ti ha ispirato nello scrivere canzoni ?

Tutti quelli che ho amato come cantanti, come musicisti. Secondo me, ognuno di noi ha uno o diversi modelli; io sono cresciuto con un signore che si chiama Elvis Presley, che forse voi non conoscete nemmeno... con Jerry Lee Lewis, con i cantanti degli anni '50 e '60 e man mano che ho sentito altre persone ho pensato che ognuno fosse bravo. Ma questo non vale solo nella musica, vale anche per lo sport, ... Hai dei modelli anche per loro, per esempio vedi una campionessa di pallavolo e pensi: "Mamma mia che brava, vorrei giocare come lei..". Succede anche a me per la musica, ognuno di noi ha una lista di persone che ci piacciono, in qualche modo ci insegnano come essere in futuro, ci indicano una strada. Per esempio a te piace Fedez ? A qualcuno sì, ad altri no. Potrebbero piacervi J-Ax o Emiskilla... Ciascuno di noi ha una persona che ci influenza, segui quello che fa, a volte copi, non volutamente, ma nel senso che entrano a far parte di te.

È molto semplice, secondo me anche molto onesto.

9. Quanto impieghi per scrivere un testo di una canzone ?E la musica ?

Non c'è un tempo prestabilito, l'idea ti viene in pochi secondi, magari lo scrivi in mezz'ora, due ore, due giorni..Non ci sono dei limiti, non c'è un tempo. Claudio Baglioni, per esempio, per scrivere un testo, una volta ci metteva dei mesi, non so se è cambiato; c'è la ricerca della parola, della poesia, della rima.. Penso che si cambia di volta in volta, non ci sia una regola; è meglio così, senza una regola, la creatività deve essere libera.

10. Perché hai deciso di fare il cantante?

Io non ho deciso, l'hanno deciso gli altri. Io non credo di essere un bravo cantante, ho deciso di fare il musicista, quello sì! Di conseguenza ogni tanto cantavo, mi alzavo in piedi e dovevo cantare, non c'era nessuno e così piano piano dicevano: "Non male..". Io guardavo gli altri sorpreso perché non ero convintissimo di tutto ciò, non è stata una decisione mia, è stata una decisione della vita. Gli altri intorno a me e la vita hanno deciso che ero un cantante.

11. Da dove deriva il tuo nome d'arte ?

È una storia lunga..avete mezza giornata ? Quando ero ancora a Londra, a 17/18 anni, suonavo con gruppo. In Inghilterra in quel periodo c'erano molte basi americane, dell'Aeronautica. In queste basi, che erano organizzate come piccole città, c'erano i soldati, piloti..., avevano ristoranti, clubs dove la sera potevano andare a bere, ascoltare la musica: noi andavamo a suonare in questi posti e per andare lì abbiamo inventato un nome molto "americano", abbiamo fatto i furbetti! Questo gruppo si chiamava "Shel Carson Combo". Non c'era un Shel Carson e combo significa gruppo: ci suonava bene come nome! La prima sera quando cantavo, a un certo momento due o tre persone sono venute e hanno: "Ehi, Shel tu conosci questa canzone..". Io rispondevo di sì, cantavo e dicevo

che non mi chiamavo Shel, loro insistevano “Shel,conosci questa canzone o no ?”..alla quarta volta che mi chiamavano Shel ho detto “Si!” e ho accettato di farmi chiamare così. È rimasto quasi sessantanni..

Volevo concludere ringraziando l'insegnante e i ragazzi che seguono la Costituzione: è molto importante per loro, è un segno di partecipazione alla vita italiana! Complimenti a tutti e..inseguite il cuore, usando l'intelligenza!